

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5053 del 11/10/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSU DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 Ditta SOCIETA' AGRICOLA MANFREDI ss Gattatico.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5191 del 08/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno undici OTTOBRE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.26859/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"SOCIETA' AGRICOLA MANFREDI ss"** - Gattatico.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamata la Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, n.25406 del 28/10/2019, ai sensi del Regolamento regionale n.3/2017;

Vista la domanda di Modifica di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"SOCIETA' AGRICOLA MANFREDI ss"** avente sede legale e stabilimento in Comune di **Gattatico – Via Milanello n.2** - provincia di di Reggio Emilia, per l'attività di allevamento zootecnico, acquisita agli atti di ARPAE con PG/149837 del 19/10/2020 e successive integrazioni documentali acquisite al PG.79597 del 19/05/2021 e integrazioni volontarie acquisite al PG.108661 del 12/07/2021;

Preso atto che:

- le integrazioni acquisite al PG.79597 del 19/05/2021, consistenti in nota di chiarimenti sul ciclo delle acque all'interno dell'insediamento e comprensive di nulla osta idraulico n.24032 rilasciato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per lo scarico in Cavo Lorone, oggetto della presente autorizzazione, e comprensiva di valutazione di impatto acustico;
- le integrazioni acquisite al PG.108661 del 12/07/2021, consistenti in nota di chiarimenti sulle acque reflue provenienti dalla sala latte comprensiva di nuova planimetria aggiornata;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche con recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- Comunicazione preventiva di cui all'art.112 del D.Lgs 152/06 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia con atto PG.129580 del 20/08/2021;
- il nulla osta del Comune di Gattatico per lo scarico in corpo idrico superficiale acquisito al PG.133501 del 30/08/2021;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs.11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione;
- D.Lgs.102/2020, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs.183/2017.

Tenuto conto ai sensi del D.Lgs 152/06 sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame e tale assimilazione "per legge" ai sensi della DGR 1053/03 è da intendersi, tra l'altro, riferita alle acque reflue diverse da quelle "domestiche in senso stretto", qualora siano presenti e costituiscano "scarico" a tutti gli effetti, ad esempio, le acque reflue derivanti dal lavaggio di strutture ed attrezzature zootecniche connesse con l'allevamento (sale di mungitura).

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **"SOCIETA' AGRICOLA MANFREDI ss"** ubicato nel Comune di **Gattatico – Via Milanello n.2** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche con recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06;
Suolo	Comunicazione preventiva di cui all'art.112 del D.Lgs 152/06 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 - Scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche con recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06;**
- **Allegato 2 - Comunicazione preventiva di cui all'art.112 del D.Lgs 152/06 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;**
- **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche con recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/06.

L'azienda presso il sito di via Milanello n.2 svolge l'attività di allevamento zootecnico. Con istanza di Permesso di Costruire in n. 12/2019 datata 24/01/2020 con prot. n. 11111., l'attuale capannone adibito a deposito attrezzi e fienile verrà trasformato in stalla con annessa sala mungitura.

L'edificio si sviluppa su un unico livello di piano adibito ad allevamento zootecnico, nella porzione Nord del fabbricato è prevista una zona ufficio, gli spogliatoi dei dipendenti con annessi servizi igienici e i locali tecnici asserviti alla sala mungitura ed alla sala latte.

Oggetto del presente allegato è lo scarico, denominato S1 in planimetria, con recapito in corpo idrico superficiale dei reflui costituiti da:

1. acque di troppo pieno della vasca da 4.000 litri, che raccoglie le acque di risciacquo finale (500 litri per ogni lavaggio, effettuato due volte al giorno) degli impianti elettromeccanici della sala di mungitura le quali sono poi riutilizzate nel successivo ciclo di pulizia della pavimentazione della sala mungitura per essere poi convogliate alla vasca di raccolta liquami zootecnici.
2. le acque reflue in uscita dalla sala latte. Trattasi di 102 litri di acqua miscelata a circa 2 litri di latte utilizzate per il risciacquo iniziale degli impianti di mungitura. Tali acque sono poi convogliate nella vasca di raccolta liquami. Nella sala latte è presente anche un lavandino collegato alla stessa rete fognaria che recapita in corpo idrico superficiale nel punto di scarico S1.
3. Le acque reflue derivanti dal servizio igienico per un massimo di tre addetti (2 Abitanti Equivalenti AE).

L'impianto di depurazione è composto da:

- degrassatore – tipo "Minideg" del Volume di 280 l
- fossa Imhoff – tipo "IM 1000" del volume di 1000 l
- filtro anaerobico - tipo "FAN 1750" del volume 1,70 m3 – altezza 1,50 m.

Il recettore finale dello scarico dell'impianto è il fosso di irriguo recapitante nel Cavo Lorone.

L'approvvigionamento idrico è effettuato dal pozzo.

La ditta dichiara che nello scarico S1 non vi è la presenza di sostanze pericolose.

La planimetria di riferimento è la Tavola n.1A "Stato Finale" datata 12 luglio 2021 ed allegata alle integrazioni acquisite al PG. 108661 del 12/07/2021.

Sono presenti altri 2 punti di scarico denominati in Planimetria S2 ed S3 per le acque pluviali e meteoriche che scaricano in fosso irriguo non oggetto di autorizzazione.

Prescrizioni

1. L'impianto di depurazione deve essere realizzato come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n°1053/03, conformemente alla documentazione tecnica presentata.

2. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
3. Il pozzetto di ispezione a valle delle impianto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
4. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque reflue domestiche devono essere mantenute separate.
5. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente;
6. Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti.
7. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dell'impianto di depurazione, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta registrazione da rendere visionabile agli agenti accertatori
8. I fanghi /grassi di risulta dagli impianti di trattamento dovranno essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento.
9. Deve esser garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il cui punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Allegato 2 - Comunicazione preventiva di cui all'art.112 del D.Lgs 152/06 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento.

Dai dati presenti nella comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, indicata in domanda AUA e richiamata in premessa, emerge che:

- l'allevamento dispone di strutture di stoccaggio sufficienti a contenere i reflui dell'allevamento;
- la dotazione di terreni per lo spandimento è proporzionata al quantitativo di azoto presente nei reflui medesimi.

Prescrizioni

1. La ditta è tenuta a rispettare tutte le disposizioni previste dal Regolamento Regionale n.3/2017.
2. La Comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento deve essere presentata ogni qualvolta si renda necessario aggiornare i dati in essa contenuti ai sensi del medesimo Regolamento.
3. Ogni modifica della Comunicazione, compresi i rinnovi, dovrà essere effettuata attraverso le procedure previste dal medesimo Regolamento, in particolare mediante l'utilizzo dell'apposito applicativo regionale (Gestione Effluenti).
4. A fine lavori come da permesso di costruire n. 12/2019 del 24/01/2020 e prima dell'introduzione dei capi nella nuova stalla la ditta deve procedere all'aggiornamento della comunicazione di utilizzo degli effluenti di allevamento n.25406.
5. Per aggiornamenti o variazioni dei dati della comunicazione aventi incidenza sugli altri titoli ambientali di cui al comma 1 dell'art.3 del DPR 59/2013, la ditta è tenuta a presentare domanda di modifica di AUA con le procedure previste all'art. 6 del DPR n.59/2013.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla valutazione d'impatto acustico, a firma di tecnico competente, risulta che l'attività in oggetto rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di acustica ed è conforme al Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.